

ALLEGATO
N. 198

MOD. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- coordinare col RSR delle Regioni colpite e con i RSR delle altre Regioni, le eventuali operazioni di evacuazione sanitaria.

Inoltre, la CROSS garantisce:

- la registrazione delle risorse sanitarie o a uso sanitario, richieste e utilizzate;
- la registrazione dei tempi di attivazione e impiego delle risorse sanitarie o a uso sanitario richieste;
- il collegamento informatico per raccolta dati e monitoraggio relativo alle attività di soccorso sanitario nell'area;
- la raccolta dei dati inerenti le attività di evacuazione sanitaria fuori dalle Regioni colpite;
- il monitoraggio e la verifica in tempo reale delle risorse impiegate e delle attività poste in essere;
- la comunicazione periodica al DPC sulle attività poste in essere.

Il DPC riferisce in sede di Comitato Operativo la sintesi delle operazioni sanitarie effettuate.

3. ATTIVITÀ DA SVILUPPARE A INTEGRAZIONE DELLA PRESENTE DIRETTIVA

Le modalità di attivazione e di cessazione delle attività della CROSS sono definite congiuntamente dal DPC e dalla Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, entro 3 mesi dalla pubblicazione della presente Direttiva e sono aggiornate periodicamente.

Il DPC, le Strutture regionali di protezione civile ed i RSR, anche per il tramite della Commissione speciale protezione civile, si riuniscono periodicamente per le valutazioni tecniche delle operazioni sanitarie effettuate al fine di sviluppare tutte le tematiche inerenti il coordinamento nazionale dei soccorsi sanitari urgenti in caso di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i..

ROMA, 24 GIU. 2016

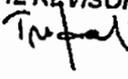
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

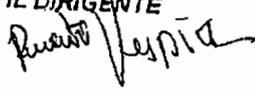
CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n.

1957
19 LUG 2016

IL MAGISTRATO


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1397
Roma, 07.07.2016

IL REVISORE


IL DIRIGENTE


7/2/2018

Stampa documenti



LEGGI D'ITALIA PA

D.P.C.M. 9 agosto 2016 ⁽¹⁾.**Modifiche alla costituzione e alle modalità di funzionamento del Comitato operativo della protezione civile.**

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 14 ottobre 2016, n. 241.

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la *legge 24 febbraio 1992, n. 225* e s.m.i., recante «Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile»;

Visto il *decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della *legge 15 marzo 1997, n. 59*» ed in particolare gli *articoli 107 e 108*;

Visto il *decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 9 novembre 2001, n. 401*, recante «Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile», ed in particolare l'*art. 5*, commi 3-ter e 3-quater;

Visto il *decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245*, convertito, con modificazioni dalla *legge 27 dicembre 2002, n. 286*, recante «Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle Regioni Molise, Sicilia e Puglia, nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile» ed in particolare l'*art. 3*;

Visto il *decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90*, convertito, con modificazioni dalla *legge 26 luglio 2005, n. 152*, recante: «Disposizioni urgenti in materia di protezione civile» ed in particolare l'*art. 4*, comma 2 ove è previsto che, in coordinamento con il Ministero degli affari esteri per quanto di competenza in materia di cooperazione, si applichi la disciplina di cui all'*art. 5*, della *legge 24 febbraio 1992, n. 225*, anche agli interventi all'estero del Dipartimento della protezione civile;

Visto il *decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59*, convertito, con modificazioni dalla *legge 12 luglio 2012, n. 100*, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;

Visto il *decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 15 ottobre 2013, n. 119*, recante: «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province» ed in particolare l'*art. 10*;

Visto il *decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 agosto 2013*, recante: «Nuova costituzione e modalità di funzionamento del Comitato operativo della protezione civile»;

Tenuto conto delle ulteriori modifiche normative introdotte in materia di protezione civile dalla legge di conversione del citato *decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93*;

Ravvisata, pertanto, l'esigenza di assicurare, nel rispetto del rinnovato ambito di intervento affidato dalla normativa in vigore al Dipartimento della protezione civile, la direzione unitaria ed il coordinamento delle attività di emergenza mediante la costituzione del Comitato operativo a cui spetta il compito di stabilire gli interventi di tutte le Amministrazioni e degli enti interessati al soccorso;

Decreta:

7/2/2018

Stampa documenti

Art. 1. Costituzione

1. Per le motivazioni di cui in premessa, la costituzione del Comitato operativo di cui ai commi 3-ter e 3-quater dell'art. 5, del *decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 9 novembre 2001, n. 401*, di seguito denominato Comitato, che opera presso il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri ai fini della direzione unitaria e del coordinamento delle attività di emergenza, è modificata come indicato nei successivi articoli.

Art. 2. Composizione

1. Il Comitato è presieduto dal Capo del Dipartimento della protezione civile ed è composto:
- a) da tre rappresentanti del Dipartimento della protezione civile;
 - b) dal Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno;
 - c) da un rappresentante delle Forze armate;
 - d) da un rappresentante per ciascuna delle Forze di polizia;
 - e) da un rappresentante del Corpo forestale dello Stato, nelle more dell'emanazione del decreto legislativo, recante «Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;
 - f) da un rappresentante del Corpo delle Capitanerie di porto;
 - g) da un rappresentante della Croce rossa italiana;
 - h) da un rappresentante del Ministero della salute;
 - i) da un rappresentante per i Servizi sanitari delle regioni e province autonome;
 - j) da un rappresentante delle Organizzazioni nazionali di volontariato;
 - k) da un rappresentante del Corpo nazionale alpino e speleologico;
 - l) da un rappresentante dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
 - m) da un rappresentante dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia;
 - n) da un rappresentante del Consiglio nazionale delle ricerche;
 - o) da un rappresentante dell'ENEA;
 - p) da un rappresentante per i Servizi di protezione civile delle regioni e province autonome.
2. Per ciascuno dei rappresentanti effettivi viene designato un supplente. Ad entrambi i rappresentanti è affidato il compito di riassumere ed esplicitare, con poteri decisionali, tutte le facoltà e le competenze in ordine all'azione da svolgere ai fini di protezione civile e di rappresentare, in seno al Comitato, l'amministrazione di appartenenza nel suo complesso.
3. I rappresentanti effettivi ed i supplenti di cui alle lettere b), c), d), e), f), h) del comma 1, vengono designati con atto del rispettivo Ministro, i rappresentanti di cui alla lettera j) con designazione della Consulta nazionale del volontariato di protezione civile, i rappresentanti di cui alle lettere i) e p) dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, mentre i rappresentanti di cui alle lettere a), g), k), l), m), n), o) con atto del vertice della struttura di appartenenza.
4. Le designazioni di cui al comma 3 vengono trasmesse con atto formale al Dipartimento della protezione civile.
5. Alla nomina dei componenti del Comitato si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri emanato con cadenza annuale. ⁽²⁾
6. La trasmissione di eventuali nuove designazioni, che perviene successivamente all'entrata in vigore del decreto di nomina ed antecedentemente alla scadenza dello stesso, deve avvenire nel rispetto delle modalità individuate ai commi 3 e 4. Tali designazioni, a seguito della presa d'atto del Dipartimento della protezione civile e nelle more del successivo decreto di nomina di cui al comma 5, acquisiscono efficacia operativa ai fini del funzionamento del Comitato.
7. In caso di impedimento od in assenza del Capo del Dipartimento della protezione civile, il Comitato è presieduto dal Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno.

7/2/2018

Stampa documenti

(2) In attuazione di quanto disposto dal presente comma vedi il *D.P.C.M. 10 febbraio 2017*.**Art. 3. Disposizioni relative alla nomina dei componenti**

1. Il decreto di nomina dei componenti del Comitato ha valenza per l'anno solare. Al fine di procedere alla tempestiva composizione del Comitato per il successivo anno solare, entro il 30 ottobre di ogni anno, debbono pervenire al Dipartimento della protezione civile le designazioni dei rappresentanti per il successivo anno solare.
2. Qualora non pervengano eventuali nuove designazioni, si procede alla conferma delle precedenti nomine.
3. In fase di prima attuazione, al fine di scongiurare il verificarsi di soluzioni di continuità operativa, la composizione del Comitato riportata in Allegato 1 al presente decreto, rimane invariata fino al 31 dicembre 2016.

Art. 4. Funzionamento

1. Alle riunioni del Comitato possono essere invitati a partecipare rappresentanti di amministrazioni centrali, regionali e locali interessate a specifiche emergenze nonché rappresentanti delegati di altri enti o amministrazioni, società di servizi e aziende.
2. Il Comitato, che opera a titolo gratuito, si riunisce di norma presso il Dipartimento della protezione civile ed opera con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti.
3. Le convocazioni del Comitato, che recano l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, sono disposte dal Capo del Dipartimento della protezione civile o da un suo delegato. La convocazione viene effettuata via Pec o, in caso di avaria del sistema informatico, via fax e, in caso di particolare urgenza, anticipata via telefono e sms.
4. Eventuali oneri di missione dei componenti per le riunioni del Comitato sono a totale carico delle amministrazioni e strutture di appartenenza.

Art. 5. Abrogazioni

1. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, emanato in data 8 agosto 2013, recante «Nuova costituzione e modalità di funzionamento del Comitato operativo della protezione civile», è contestualmente abrogato.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per la registrazione, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed entra in vigore alla data di pubblicazione.

Allegato

COMITATO OPERATIVO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Amministrazioni/Strutture		Componenti	
		Titolare	Supplente
Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri		dott. Flavio Siniscalchi	dott.ssa Immacolata Postiglione
		dott. Angelo Borrelli	dott. Sisto Russo
			ing. Luigi D'Angelo
Dipartimento dei Vigili del Fuoco,		Capo del Dipartimento dei	ing.

7/2/2018

Stampa documenti

del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Ministero dell'Interno		Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile	Gioacchino Giomi
Forze Armate - Ministero della Difesa		amm. div. Giovanni Gumiero	gen. div. Rosario Castellano
Forze di Polizia	Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Polizia di Stato	dir.te PS dott. Vincenzo Trombadore	v.q.a. dott. Gianluigi Manno
	Ministero della Difesa - Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	gen. Marco Minicucci	col. Pierluigi Solazzo
	Comando Generale della Guardia di Finanza - Ministero dell'Economia e delle Finanze	col. Joselito Minuto	magg. Carmine Simone di Monaco
	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Ministero della Giustizia	gen. Nicola Fiumara	comm. Francesco Picozzi
Corpo Forestale dello Stato - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali		dott. Donato Monaco	dott.ssa Daniela Piccoli
Corpo delle Capitanerie di Porto - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		c.a. Nicola Carlone	c.v. Sandro Gallinelli
Croce Rossa Italiana		avv. Francesco Rocca	dott. Leonardo Carmenati
Ministero della Salute		dott. Raniero Guerra	dott.ssa Loredana Vellucci
Organizzazioni Nazionali di Volontariato		dott. Simone Andreotti	dott. Mauro Casinghini
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico		dott. Corrado Pesci	dott. Pier Giorgio Baldracco
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale		prof. Bernardo De Bernardinis	dott. Stefano Laporta
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia		dott. Piergiorgio Scarlato	dott.ssa Paola Montone
Consiglio Nazionale delle Ricerche		dott. Enrico Brugnoli	dott. Gian Paolo Cavinato
ENEA - Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile		dott. Luca Falconi	dott. Sergio Cappucci
Conferenza Unificata - Presidenza del Consiglio dei Ministri		ing. Stefano De Vigili	dott. Carlo Tansi

All. 4

Prevenzione del rischio sismico (art. 11, Legge n. 77/2009)

Il fondo per la prevenzione del rischio sismico.

L'utilizzo dei fondi dell'art. 11, è regolamentato attraverso ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri e, a partire dall'annualità 2012, del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, nel rispetto degli obiettivi e criteri definiti dalla Commissione di esperti. La strategia che si è voluto mettere in atto è sintetizzata nei seguenti punti:

1. Affrontare il problema a 360°, stimolando azioni relative soprattutto alla riduzione della vulnerabilità e dell'esposizione, ma con importanti riflessi sull'edilizia pubblica e privata, sulle infrastrutture urbane, sulla microzonazione sismica, la pianificazione e la gestione dell'emergenza.
2. Stimolare l'attenzione e la sensibilità dei privati e degli amministratori pubblici verso le diverse problematiche poste dal rischio sismico e far crescere la cultura di prevenzione.
3. Richiedere un cofinanziamento alle amministrazioni locali e ai privati in modo da moltiplicare gli effetti dello stanziamento.
4. Puntare alla riduzione del rischio per le vite umane, limitando gli interventi alle zone a più elevata pericolosità (sostanzialmente le zone 1 e 2 e parte della zona 3) e alle strutture più vulnerabili e/o più importanti per la gestione delle emergenze.

In particolare sono state emanate le seguenti ordinanze:

- OPCM 3907 del 13.11.2010, per l'annualità 2010
- OPCM 4007 del 29.02.2012, per l'annualità 2011
- OCDPC 52 del 20.02.2013, per l'annualità 2012
- OCDPC 171 del 19.06.2014, per l'annualità 2013
- OCDPC 293 del 26.10.2015, per l'annualità 2014
- OCDPC 344 del 09.05.2016, per l'annualità 2015

Il contenuto delle diverse ordinanze è analogo, prevedendo in ogni caso quattro linee di azione, così sintetizzabili:

- a) Microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite dell'Emergenza,
- b) Interventi di rafforzamento/miglioramento sismico o ricostruzione di edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti per le conseguenze del loro collasso,
- c) Interventi di rafforzamento/miglioramento sismico o ricostruzione di edifici privati,
- d) Altri interventi urgenti, finalizzati al miglioramento delle infrastrutture urbane essenziali per l'attuazione dei piani di protezione civile.

Nel rispetto del punto 4 di cui sopra, i fondi sono destinati ai soli comuni nei quali l'accelerazione massima al suolo in condizioni di terreno libero e pianeggiante "ag" è pari o superiore a 0.125g (zone a più elevata pericolosità sismica). A partire dall'annualità 2011, le Regioni devono destinare agli interventi sugli edifici privati da un minimo del 20% fino a un massimo del 40% del finanziamento ad esse assegnato complessivamente per le voci b) e c). Non sono obbligate a attivare i contributi le Regioni che ricevono un finanziamento inferiore a 2 milioni di euro.

Nelle tabelle seguenti è riportata la distribuzione dei fondi tra le voci da a) a d) sopra specificate.

AZIONE	2010	2011	2012	2013	2014	2015
a) Microzonazione sismica	4 M€	10 M€	16 M€	16 M€	16 M€	16 M€
b) Interventi di rafforzamento/miglioramento sismico o ricostruzione di edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti per le conseguenze del loro collasso	34 M€ (*)	130 M€ (*)	170 M€ (*)	170 M€ (*)	170 M€ (*)	124 M€ (*)
c) Interventi di rafforzamento/miglioramento sismico o ricostruzione di edifici privati						
d) Altri interventi urgenti	4 M€	4 M€	8.5 M€	8.3 M€	8.3 M€	3.8 M€
(*) Gli interventi b) e c) sono complessivamente finanziati come in tabella. Per gli edifici privati non era prevista una quota obbligatoria per il 2010, mentre per le successive annualità deve essere compresa tra il 20% e il 40%.						

Nella tabella seguente sono riportati i finanziamenti assegnati a ciascuna Regione nelle sei annualità, per le prime tre linee d'azione (a, b e c).

Regione	OPCM 3907		OPCM 4007		OCDPC 52 - 171 - 293	
	Lettera a)	Lettera b) + c)	Lettera a)	Lettera b) + c)	Lettera a)	Lettera b) + c)
Abruzzo	321.579	2.733.424	720.771	9.370.018	1.153.233	12.253.101
Basilicata	280.806	2.386.848	444.176	5.774.288	710.682	7.550.992
Calabria	602.924	5.124.857	1.421.734	18.482.536	2.274.774	24.169.470
Campania	386.059	3.281.499	1.379.946	17.939.303	2.207.914	23.459.089
Emilia-Romagna	220.003	1.870.026	615.801	8.005.413	985.282	10.468.617
Friuli-Venezia Giulia	170.480	1.449.083	351.708	4.572.201	562.732	5.979.032
Lazio	134.722	1.145.135	615.130	7.996.687	984.208	10.457.206
Liguria	61.672	524.213	106.428	1.383.568	170.285	1.809.281
Lombardia	49.744	422.825	114.581	1.489.553	183.330	1.947.877
Marche	162.031	1.377.260	461.917	6.004.917	739.067	7.852.584
Molise	352.383	2.995.254	509.055	6.617.711	814.487	8.653.929
Piemonte	35.955	305.614	79.792	1.037.301	127.668	1.356.471
Puglia	180.365	1.533.102	443.397	5.764.164	709.436	7.537.752
Sicilia	572.967	4.870.218	1.395.751	18.144.760	2.233.201	23.727.764
Toscana	137.861	1.171.818	411.583	5.350.573	658.532	6.996.903
Umbria	152.486	1.296.128	473.440	6.154.721	757.504	8.048.482
Veneto	154.177	1.310.504	404.914	5.263.876	647.862	6.883.530
TOTALE	3.976.213	33.797.808	9.950.122	129.351.590	15.920.196	169.152.080

Stato di attuazione lettera a)

I contributi per gli studi Microzonazione Sismica sono concessi alle Regioni e agli Enti Locali che cofinanziano la spesa. L'importo del cofinanziamento del costo degli studi è variato per le diverse annualità: 50% per la OPCM 3907, il 40% per la OPCM 4007 (riducibile al 25% realizzando anche l'analisi della CLE) e del 25% per le OCDPC 52, 171, 293 e 344. Tale quota di cofinanziamento può essere ridotta al 15% per i comuni che facciano parte di un'unione di comuni in cui non siano presenti studi di MS e analisi della CLE.

Gli studi di Microzonazione Sismica sono finalizzati ad individuare, nell'ambito del territorio comunale di interesse, le aree instabili e le aree stabili soggette e non soggette ad effetti di amplificazione dello scuotimento sismico, e, eventualmente, a quantificare l'entità delle amplificazioni. Tali studi sono recepiti nei piani urbanistici dei comuni ed utilizzano metodi e standard uniformi a livello nazionale.

A partire dall'annualità 2012 (OCDPC 52), gli studi di MS devono essere obbligatoriamente accompagnati dall'analisi della CLE dell'insediamento urbano, per una maggiore integrazione delle azioni volte a mitigare il rischio sismico e a migliorare la gestione delle attività di emergenza subito dopo un terremoto.

La Condizione limite per l'emergenza (CLE) indica la condizione per cui un insediamento urbano, dopo un terremoto, nonostante i danni subiti interrompano la quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, conserva comunque l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale. La sua analisi è finalizzata a determinare, dunque, una forma resilienza dell'insediamento urbano, rispetto condizioni estreme determinate dalla distruzione prodotta da un forte terremoto.

Il supporto e monitoraggio, a livello nazionale, degli studi di MS e analisi della CLE sono garantiti dalla Commissione tecnica prevista dall'OPCM 3907/10 e istituita con DPCM del 21 aprile 2011.

Relativamente allo stato di attuazione delle attività finanziate con le prime cinque annualità del fondo, alla data del 31 dicembre 2016 sui 401 studi previsti risultano validati 393 studi, in attesa di integrazioni 5 studi e in attesa di consegna 3 studi finanziati con i fondi dell'annualità 2010 (OPCM 3907/10). Per l'annualità 2011 (OPCM 4007/12), quasi tutte le Regioni, tranne la Sicilia e la Campania, hanno presentato il programma di utilizzo dei fondi. Ad oggi, in attesa dei programmi delle Regioni citate, sono previsti 594 studi dei quali 338 accompagnati dall'analisi della CLE che, per l'annualità 2011, può essere facoltativamente realizzata dalle Regioni. Ad oggi sono stati validati 380 studi di microzonazione sismica e 210 analisi della CLE. Per l'annualità 2012 (OCDPC 52), che prevede obbligatoriamente la realizzazione dell'analisi della CLE contestualmente allo studio di microzonazione sismica, sono previsti 737 studi di microzonazione sismica e 777 analisi della CLE (alcune Regioni hanno programmato la realizzazione dell'analisi della CLE nei comuni che hanno precedentemente realizzato la microzonazione sismica). Per questa annualità, sono in corso di redazione i programmi della Regione Campania, della Puglia e della Sicilia, mentre sono stati validati 192 studi di microzonazione sismica e 205 analisi della CLE. Infine, per l'annualità 2013 (OCDPC 171), sono pervenuti i programmi di dodici Regioni su diciassette, per un totale di 397 studi di microzonazione sismica e 512 analisi della CLE. Sono stati ad oggi validati 73 studi di MS e 66 analisi della CLE. Infine, per la OCDPC 293 (annualità 2014) sono stati presentati i programmi dalle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Piemonte e Veneto, per un totale di 163 studi di MS e 174 analisi della CLE.

In appendice sono riportati i finanziamenti assegnati a ciascuna Regione, per le diverse annualità.

Stato di attuazione lettera b)

Per quanto riguarda gli interventi sugli edifici pubblici strategici e rilevanti, di cui alla **lettera b)**, il contributo statale è erogato per le seguenti tipologie di intervento:

- interventi strutturali di rafforzamento locale
- interventi di miglioramento sismico
- interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici pubblici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e le opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso,

Di seguito sono riportati i dati di sintesi relativi alle risorse stanziare e gli interventi avviati per le prime cinque ordinanze.

- 73 interventi finanziati con i fondi 2010, per un contributo medio di circa € 410.000/edificio;
- 124 interventi finanziati (mancano due Regioni) con i fondi 2011, per un contributo medio di circa € 610.000/edificio;
- 180 interventi finanziati (mancano due Regioni) con i fondi 2012, per un contributo medio di circa € 540.000/edificio;
- 115 interventi finanziati (mancano cinque Regioni) con i fondi 2013, per un contributo medio di circa € 610.000/edificio;
- 38 interventi finanziati (solamente due Regioni hanno già effettuato la programmazione) con i fondi 2014, per un contributo medio di circa € 520.000/edificio;
- per l'annualità 2015 non sono ancora stati finanziati interventi, essendo il trasferimento delle risorse avvenuto in data 20/05/2016.

Per garantire un migliore supporto e monitoraggio, a livello nazionale, degli interventi su edifici pubblici e privati è stato istituito con decreto del Capo Dipartimento del 09 marzo 2016 un Tavolo tecnico, con i rappresentanti delle Regioni e ANCI. Il primo incontro del Tavolo Tecnico si è tenuto il 16 marzo 2016.

Stato di attuazione lettera c)

Allo stato attuale, per quanto riguarda l'annualità 2010, solo una Regione, le Marche, ha attivato i contributi per i privati: a fronte di 106 richieste pervenute sono state finanziati 9 interventi, per un contributo medio di circa € 30.300/edificio.

Con i fondi disponibili per l'annualità 2011, risultano finanziabili circa 680 richieste, distribuite tra quasi tutte le Regioni (Campania e Molise ancora non hanno pubblicato la graduatoria di assegnazione dei contributi).

Con i fondi disponibili per l'annualità 2012, risultano finanziabili circa 1.555 richieste. L'attuazione di questa ordinanza è ancora in corso.

Per quanto riguarda l'annualità 2013, il numero di richieste finanziabili è pari a 1.149. Anche l'attuazione di questa ordinanza è ancora in corso.

Per l'annualità 2014, al momento i comuni della Regione Puglia hanno acquisito le richieste di finanziamento e la Regione è sul punto di pubblicare la graduatoria.

Inoltre, a supporto dell'attività delle Regioni per ciò che concerne questa linea di finanziamento, e al fine di acquisire un quadro complessivo dello stato di avanzamento nazionale, è stata sviluppata, da parte del Centro di Competenza Eucentre, una specifica piattaforma WEB-GIS, per la gestione e il monitoraggio degli interventi (MeP11 - Monitoraggio Edilizia Privati - articolo 11). Tale piattaforma, attiva dal 01 febbraio 2016, permette il caricamento delle richieste dei privati cittadini, l'eventuale aggiornamento comprensivo delle Delibere relative all'oggetto, nonché l'aggiornamento dello stato di avanzamento di ogni richiesta finanziata secondo le tempistiche previste dalle singole ordinanze.

Stato di attuazione lettera d)

Infine, riguardo la lettera d (altri interventi urgenti), le azioni avviate riguardano la riqualificazione di componenti infrastrutturali critiche per i piani locali di protezione civile, quali ponti o viadotti per le vie di fuga, di connessione o accessibilità ai centri urbani. Gli interventi sono stati limitati ai comuni per i quali $ag \geq 0.2$ g (0.15 g in aree soggette anche a rischio vulcanico).

Con i fondi della OPCM 3907 saranno riqualificati 6 ponti (in due Regioni), per un contributo medio di circa € 498.000/intervento. Con la OPCM 4007 sono stati finanziati interventi per 17 tra ponti e viadotti, per un contributo medio di circa € 231.300/intervento.

È in corso di redazione il decreto che disciplina l'utilizzo dei fondi della terza annualità.

Sintesi dei contributi erogati e degli interventi programmati

OPCM 3907/2010

Regione	Lettera a)		Lettera b)		Lettera c)			Lettera d)	
	Contributo (€)	N° studi MS	Contributo (€)	N° interventi	Contributo (€)	N° Comuni interessati	N° interventi finanziabili	Contributo (€)	N° interventi
Abruzzo	321.579	47	2.733.424	1	n.a.			1.696.050	3
Basilicata	280.806	28	2.386.848	1	n.a.				
Calabria	602.924	49	5.003.609	20	n.a.				
Campania	386.059	34	3.281.499	3	n.a.				
Emilia-Romagna	220.003	39	1.688.577	4	n.a.				
Friuli-Venezia Giulia*	170.480	-	1.449.083	-	n.a.				
Lazio	134.722	15	1.145.100	4	n.a.				
Liguria	61.672	10	524.213	2	n.a.				
Lombardia	49.744	5	422.825	1	n.a.				
Marche	162.031	18	826.356	1	550.904	5	21	1.292.280	3
Molise	352.383	32	2.493.127	11	n.a.				
Piemonte	35.955	4	305.614	1	n.a.				
Puglia	180.365	20	1.533.102	2	n.a.				
Sicilia	572.967	58	4.870.218	8	n.a.				
Toscana	137.861	16	1.077.822	2	n.a.				
Umbria	152.486	14	1.296.128	4	n.a.				
Veneto	154.177	12	781.537	8	n.a.				
TOTALE	3.976.213	401	30.369.998	73	550.904	5	21	2.988.330	6

*il contributo è utilizzato assieme a quello relativo all'OPCM 4007/2012
 Dati aggiornati al 31 dicembre 2016

OPCM 4007/2012

Regione	Lettera a)			Lettera b)		Lettera c)			Lettera d)	
	Contributo (€)	N° studi MS	N° studi CLE	Contributo (€)	N° interventi	Contributo (€)	N° Comuni Interessati	N° Interventi finanziabili	Contributo (€)	N° interventi
Abruzzo	720.771	75	0	5.386.500	8	1.874.004	**	**		
Basilicata	444.176	39	39	4.042.002	1	1.732.286	117	120		
Calabria	1.421.734	113	113	10.954.981	20	7.393.014	402	139	537.600	1
Campania	1.379.946	-	-	14.064.414	-	3.516.103	-	-		
Emilia-Romagna	615.801	77	32	5.866.863	8	2.401.624	4	44	822.870	1
Friuli-Venezia Giulia*	522.188	62	0	4.458.104	6	1.828.880	202	33		
Lazio	615.130	41	16	6.163.126	14	1.745.760	16	69	611.303	6
Liguria	106.428	15	5	1.290.897	4	n.a.	n.a.	n.a.		
Lombardia	114.581	9	8	1.489.444	3	n.a.	n.a.	n.a.		
Marche	461.917	28	11	3.602.950	8	2.401.967	10	61	1.961.082	9
Molise	509.055	20	0	4.489.862	-	1.985.313	-	-		
Piemonte	79.792	6	6	1.029.708	2	n.a.	n.a.	n.a.		
Puglia	443.397	20	20	4.500.000	3	1.155.000	84	85		
Sicilia	1.395.751			14.209.493	23	3.556.373	44	45		
Toscana	411.583	31	31	4.374.454	7	1.070.115	14	23		
Umbria	473.440	32	32	4.785.352	6	1.206.325	9	23		
Veneto	404.914	26	22	4.238.101	11	1.052.775	75	38		
TOTALE	10.120.602	594	333	76.391.974	124	32.919.539	977	680	3.932.854	17

*il contributo è utilizzato assieme a quello relativo all'OPCM 4007/2012
 Dati aggiornati al 31 dicembre 2016

OCDPC 52/2013

Regione	Lettera a)			Lettera b)		Lettera c)			Lettera d)	
	Contributo (€)	N° studi MS	N° studi CLE	Contributo (€)	N° Interventi	Contributo (€)	N° Comuni interessati	N° Interventi finanziabili	Contributo (€)	N° Interventi
Abruzzo	1.153.233	90	90	10.999.144	7	2.450.620**	2**	97**		
Basilicata	710.682	55	55	5.179.981	2	2.219.992	117	95		
Calabria	2.274.774	147	147	13.806.669	39	9.667.788	402	579		
Campania	2.207.914	-	-	18.579.598	-	4.644.900	-	-		
Emilia-Romagna	985.282	79	85	6.973.547	13	3.140.585	13	92		
Friuli-Venezia Giulia	562.732	39	39	3.587.419	5	2.391.613	202	104		
Lazio	984.208	35	35	8.269.200	15	2.720.100	50	145		
Liguria	170.285	40	48	1.350.533	6	n.a.	n.a.	n.a.		
Lombardia	183.330	11	14	1.908.699	6	n.a.	n.a.	n.a.		
Marche	739.067	44	43	5.026.194	6	3.141.033	10	102		
Molise	814.487	66	66	6.032.050	17	1.692.912	-	-		
Piemonte	127.668	7	10	1.018.063	2	n.a.	n.a.	n.a.		
Puglia	709.436	-	-	5.850.000	2	1.550.000	84	64		
Sicilia	2.233.201	-	-	18.036.456	17	4.650.641	122	100		
Toscana	658.532	43	54	5.597.522	-	1.399.381	-	-		
Umbria	757.504	42	52	4.824.749	8	3.106.525	23	89		
Veneto	647.862	39	39	4.222.624	35	2.660.906	81	88		
TOTALE	15.920.196	737	777	121.262.448	180	45.436.996	1.106	1.555		

Dati aggiornati al 31 dicembre 2016

OCDPC 171/2014

Regione	Lettera a)			Lettera b)		Lettera c)			Lettera d)	
	Contributo (€)	N° studi MS	N° studi CLE	Contributo (€)	N° interventi	Contributo (€)	N° Comuni interessati	N° interventi finanziabili	Contributo (€)	N° interventi
Abruzzo	1.153.233	53	53	10.051.350	16	2.450.620	-	-		
Basilicata	710.682	-	-	5.089.981	4	2.219.992	117	113		
Calabria	2.274.774	-	-	16.040.027	32	7.105.824	402	399		
Campania	2.207.914	-	-	18.579.598	-	4.644.900	-	-		
Emilia-Romagna	985.282	52	58	7.118.660	8	3.140.585	13	86		
Friuli-Venezia Giulia	562.732	54	54	5.979.032*	-	-	-	-		
Lazio	984.208	63	103	8.273.813	10	2.068.979	61	113		
Liguria	170.285	13	15	1.750.250	7	n.a.	n.a.	n.a.		
Lombardia	183.330	14	14	1.767.876	6	n.a.	n.a.	n.a.		
Marche	739.067	46	62	4.711.550	6	3.141.034	10	107		
Molise	814.487	16	67	6.771.649	-	1.692.912	-	-		
Piemonte	127.668	9	9	1.640.879	3	n.a.	n.a.	n.a.		
Puglia	709.436	-	-	3.774.580	5	1.510.000	84	57		
Sicilia	2.233.201	-	-	18.602.567	-	4.650.642	-	106		
Toscana	658.532	37	38	5.597.522	-	1.399.381	-	-		
Umbria	757.504	1	-	4.833.902	1	3.155.005	10	79		
Veneto	647.862	39	39	4.836.580	17	2.048.951	-	89		
TOTALE	15.920.196	397	512	125.419.816	115	39.228.823	697	1.149		

*il contributo è riferito ai finanziamenti lettera b) + c), in quanto la Regione non ha ancora comunicato quale quota parte utilizzare per le due linee
 Dati aggiornati al 31 dicembre 2016

OCDPC 293/2015

Regione	Lettera a)			Lettera b)		Lettera c)			Lettera d)	
	Contributo (€)	N° studi MS	N° studi CLE	Contributo (€)	N° Interventi	Contributo (€)	N° Comuni Interessati	N° Interventi finanziabili	Contributo (€)	N° Interventi
Abruzzo	1.153.233	-	53	12.253.101*	-	-	-	-	-	-
Basilicata	710.682	-	-	5.179.981	-	2.219.992	-	-	-	-
Calabria	2.274.774	-	-	19.335.597	35	4.833.872	-	-	-	-
Campania	2.207.914	-	-	23.459.089*	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	985.282	51	40	7.118.660	-	3.140.585	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	562.732	-	-	5.979.032*	-	-	-	-	-	-
Lazio	984.208	-	-	10.457.206*	-	-	-	-	-	-
Liguria	170.285	-	-	1.809.281	-	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
Lombardia	183.330	11	13	1.947.877	-	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
Marche	739.067	51	71	7.852.584*	-	-	-	-	-	-
Molise	814.487	-	-	8.653.929*	-	-	-	-	-	-
Piemonte	127.668	12	12	1.356.471	-	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
Puglia	709.436	-	-	5.950.000	-	1.510.000	84	545	-	-
Sicilia	2.233.201	-	-	23.727.764*	-	-	-	-	-	-
Toscana	658.532	-	-	6.996.903*	-	-	-	-	-	-
Umbria	757.504	-	-	5.521.259	3	2.336.254	-	-	-	-
Veneto	647.862	38	38	4.834.580	-	2.048.951	-	-	-	-
TOTALE	15.920.196	163	174	152.433.314	38	16.119.654	84	545		

*il contributo è riferito ai finanziamenti lettera b) + c), in quanto la Regione non ha ancora comunicato quale quota parte utilizzare per le due linee
 Dati aggiornati al 31 dicembre 2016

ALLEGATO 5

Legge di Bilancio PG 1

Stanziamiento 2016 TAB C Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016)	249.000.000
Totale(A)	249.000.000

Variazioni PG 1

Art. 4, comma 1 DL 25 novembre 2015, n. 185, convertito con L. 22 gennaio 2016, n. 9 - DPCM 28/BIL (DMT 999100)	50.000.000
Totale(B)	50.000.000

Riparti PG 30

DPCM 88/BIL (DMT 999212)	48.080.818
DPCM 185/BIL (DMT 999342)	32.053.879
Totale(C)	80.134.697

Totale stanziamento 2016 (D=A+B+C) 379.134.697

Variazioni in diminuzione

Residuo stanziamento eventi sismici Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria al 31 dicembre 2016	-47.811.312
Variazione compensativa su capitolo 766	
Totale(E)	-47.811.312

Totale stanziamento 2016 (F=D+E) 331.323.385

Trasferimenti Commissari Delegati

Eventi 2014

Delibere	Evento	Ordinanze	Zona	Importo deliberato dal CDM	Totale Trasferito 2014	Totale Trasferito 2015	Totale Trasferito 2016	Totale da trasferire
15-nov-13	Tifone 8 novembre 2013	130.131.136	Filippine	1.000.000,00	235.305,00	156.678,36		387.416,64
19-nov-13	Eventi meteo novembre 2013	122	Regione Sardegna	30.000.000,00	19.817.633,08	0,00	10.000.000,00	182.964,92
17-gen-14	Eventi meteo novembre 2013 (integrazione)	122.137	Regione Sardegna	3.200.000,00	0,00	0,00		3.200.000,00
16-mag-14	Eventi meteo gennaio 2014	170	Regione Veneto	27.000.000,00	13.500.000,00	13.500.000,00		0,00
30-giu-14	Evento sismico 21 giugno 2013 (fase 2)	183, 185	Province LU, MC	16.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00		0,00
	Eventi atmosferici 15-18 e 18-19 e 30 novembre e 1 dicembre 2013, 1-9 febbraio 2014	185	Regione Calabria	2.400.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00		0,00
	Eventi atmosferici 1-6 settembre 2014	200	Provincia FG	10.500.000,00	0,00	10.500.000,00		0,00
23-ott-14	Eventi atmosferici 18-20 settembre 2014	201	Province FI, LU, PI, PT, PD	3.248.000,00	0,00	3.248.000,00		0,00
	Eventi atmosferici 13-14 ottobre 2014	202	Regione Emilia-Romagna	14.000.000,00	0,00	13.910.000,00		90.000,00
30-ott-14	Eventi atmosferici 9-13 ottobre 2014	203	Regione Liguria	12.580.000,00	0,00	12.580.000,00		0,00
	Eventi atmosferici 7 luglio - 31 agosto 2014	208	Regione Lombardia	5.500.000,00	0,00	5.500.000,00		0,00
17-dic-14	Eventi atmosferici 11-14 ottobre e 5-7 novembre 2014	213	Regione Toscana	21.971.000,00	0,00	21.973.000,00		0,00
	Eventi atmosferici 12-14 ottobre e 4-5, 11-12, 14-15 novembre 2014	217	Regione Piemonte	81.250.000,00	0,00	81.250.000,00		0,00
Totale				178.649.000,00	42.773.538,08	121.815.678,36	10.000.000,00	4.059.784

Eventi 2015

Delibere	Evento	Ordinanze	Zona	Importo deliberato dal CDM	Totale Trasferito 2015	Totale Trasferito 2016	Totale da trasferire
24-dic-14	Eventi meteo 3-18 novembre 2014	218	Regione Liguria	85.000.000,00	83.034.132,00		1.965.868,00
10-feb-15	Diffusione batterio patogeno piangamani di olivo Wels e Raju (Xylella fastidiosa)	225	Regione Puglia	5.000.000,00	5.000.000,00		
	Eventi atmosferici 11-22 novembre 2014	226	Regione Lombardia	9.000.000,00	9.000.000,00		
12-mar-15	Eventi atmosferici 4-7 febbraio 2015	232	Regione Emilia-Romagna	13.800.000,00	13.800.000,00		
28-apr-15	Evento sismico 25 aprile 2015	244	NEPAL	1.000.000,00	228.554,36	486.799,10	504.692,54
29-apr-15	Eventi atmosferici febbraio-marzo 2015	256	Regione Abruzzo	30.500.000,00	30.115.563,00		384.437,00
29-apr-15	Eventi atmosferici 5 marzo 2015	255	Regione Toscana	12.500.000,00	12.500.000,00		
19-mag-15	Eventi meteo 16 febbraio - 10 aprile 2015	257	Regione Sicilia	27.250.000,00	27.042.176,00		207.234,00
11-giu-15	Eventi meteo 4-6 marzo 2015	264	Regione Marche	16.800.000,00	17.999.822,00		178,00
26-giu-15	Eventi meteo 15-17 marzo e 23-25 marzo 2015	269	Regione Piemonte	9.700.000,00	4.850.000,00	4.850.000,00	
17-ago-15	Eventi atmosferici (tromba d'aria) 8 luglio 2015	274	Regione Veneto	2.000.000,00	2.000.000,00		
6-ago-15	Eventi meteo 5-6 marzo 2015	280	Regione Molise	6.183.000,00	3.091.500,00	3.090.359,15	1.140,85
6-ago-15	Eventi meteo 4 agosto 2015	278	Regione Veneto	2.000.000,00	1.770.000,00	230.000,00	
27-ago-15	Eventi meteo 22 agosto 2015	285	Regione Calabria	3.870.000,00	0,00	3.594.021,59	325.978,41
30-set-15	Eventi gennaio febbraio e marzo 2015	289	Regione Calabria	3.100.000,00	0,00	3.099.859,27	140,73
25-set-15	Eventi meteo 13 e 14 settembre 2015 (provincia di Parma e Piacenza)	292	Regione Emilia-Romagna	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	
6-nov-15	Eventi meteo 24 e 25 agosto 2015 (provincia di Siena)	300	Regione Toscana	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	
6-nov-15	Eventi meteo 13 e 14 settembre 2015 (provincia di Genova)	299	Regione Liguria	2.664.000,00	0,00	2.633.174,05	50.825,95
6-nov-15	Eventi meteo dal 14 al 20 ottobre 2015	298	Regione Campania	30.000.000,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00
6-nov-15	Emergenza idrica città di Messina	295	Regione Sicilia	2.000.000,00	0,00	1.875.000,00	125.000,00
Totale				225.617.000,00	160.432.107,36	46.839.207,16	18.843.683

ALLEGATO 1

Eventi 2016

Delibera	Evento	Ordinanza	Zona	Importo deliberato dal CDM	Totale Trasferito 2016	Totale da trasferire
15-feb-16	Eventi meteorologici dal 30 settembre al 10 ottobre 2015	360	Regione Sardegna	8.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
10-feb-16	Eventi meteorologici dal 14 al 20 ottobre 2015 (Integrazione)	298	Regione Campania	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
10-feb-16	Eventi meteorologici dal 10 al 22 ottobre 2015	353	Regione Puglia	4.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
13-feb-16	Eventi meteorologici dall'8 settembre al 3 novembre 2015	340	Regione Sicilia	23.800.000,00	23.650.000,00	150.000,00
3-mar-16	Eventi meteorologici dal 30 ottobre al 2 novembre 2015	330	Regione Calabria	11.800.000,00	11.800.000,00	0,00
20-apr-16	Evento sismico Ecuador 16 aprile 2016	338	Ecuador	100.000,00	36.872,44	63.127,56
10-mag-16	Eventi meteorologici 14 settembre 2015	411	Veneto	4.100.000,00	0,00	4.100.000,00
10-mag-16	Eventi atmosferici 27 febbraio al 27 marzo 2016	351	Emilia Romagna	9.200.000,00	9.200.000,00	0,00
28-lug-16	Eventi meteo 11-16 marzo 2016 nella Provincia di Foggia	410	Puglia	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
24-nov-16	Incendi boschivi Israele	417	Israele	100.000,00	0,00	100.000,00
25-ago-16				50.000.000,00		0,00
27-ott-16	Eventi sismici Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria		Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria	40.000.000,00	62.186.447,66	
31-ott-16				40.000.000,00		
	DL 189/2016 - Art. 52, comma 1, lettera e		Commissariato straordinario di governo per la ricostruzione Sisma 24 agosto 2016	50.000.000,00	50.000.000,00	
16-dic-16	Eventi meteo novembre 2016 (Inperia e Savona)	434	Regione Liguria	11.000.000,00	0,00	11.000.000,00
16-dic-16	Eventi meteo novembre 2016 (Cuneo e Torino)	430	Regione Piemonte	36.802.647,00	0,00	36.802.647,00
Totale				300.002.647,00	182.875.560,32	99.313,75

Ulteriori oneri 2016

Enrollamenti accessori e stanotte e notturni personale DPC - Emergenza varie	44.125,52
Reintegro al casellero per anticipi di missione personale DPC (Ecuador)	9.380,00
Totale	53.505,52

Totale trasferito 2016 182.929.065,84

RIEPILOGO TRASFERIMENTI 2016

Eventi emergenziali 2014	Totale	10.000.000,00
Eventi emergenziali 2015	Totale	46.839.207,16
Eventi emergenziali 2016	Totale	182.875.560,32
Ulteriori oneri 2016	Totale	53.505,52

Totale Trasferito 2016 239.768.273,00

Riparti 91.555.112,05

91.723.243,60

91.723.243,60